



Protocollo di comportamento n. 07

Prevenzione dei reati di cui all'art. 25 - decies del D.Lgs. 231/01

“INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA”

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art 25-decies del Decreto Legislativo n. 231/2001. Art. 377-bis del Codice Penale

REATI IPOTIZZABILI TRA QUELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA

Art. 377- bis del C.P. - *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.*

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere.

DESTINATARI

“Destinatari” del presente Protocollo sono tutti coloro che operano per conto della Società: gli Amministratori, i dirigenti, i lavoratori, il Collegio Sindacale, nonché i collaboratori esterni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Società.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI REATI IPOTIZZATI

Il reato oggetto del presente protocollo potrebbe configurarsi in tutte le circostanze nelle quali si può ipotizzare un interesse diretto per HydroGEA S.p.A., relativamente ad un reato compiuto che veda coinvolti, come indagati ovvero persone offese, gli Amministratori, i dipendenti, i collaboratori od i fornitori, oppure in caso di reati che abbiano per oggetto beni appartenenti alla Società o relativi alla sua situazione patrimoniale ed economica.

ATTIVITA' SENSIBILI E SOGGETTI COINVOLTI

L'analisi delle attività di HydroGEA S.p.A. ha portato all'individuazione di alcune fasi critiche che sono potenzialmente più esposte alla commissione del reato in argomento ed alla definizione dei soggetti coinvolti, destinatari del presente protocollo.

Nella tabella seguente sono riepilogate brevemente le attività individuate.

	INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	PROTOCOLLO N°
		07

ESEMPI DI ATTIVITÀ ESPOSTE AL RISCHIO	SOGETTI COINVOLTI
Sopralluoghi/richieste da parte dell'autorità giudiziaria in merito a eventi infortunistici o incidenti in genere di qualsiasi livello di gravità.	Amministratori, RSPP, preposti e lavoratori secondo le rispettive competenze
Sopralluoghi/richieste da parte dell'autorità giudiziaria in merito a reati ambientali di qualsiasi livello di gravità.	Amministratori, preposti e lavoratori secondo le rispettive competenze
Sopralluoghi/richieste da parte dell'autorità giudiziaria in merito a reati di qualsiasi livello di gravità nell'ambito della gestione della contabilità e dell'amministrazione societaria in genere.	Amministratori, amministrazione secondo le rispettive competenze
Sopralluoghi/richieste da parte dell'autorità giudiziaria in merito a reati commessi durante lo svolgimento delle normali attività.	Amministratori, preposti e lavoratori secondo le rispettive competenze
Sopralluoghi da parte delle autorità competenti per la verifica della documentazione relativa a contributi e finanziamenti, autorizzazioni, permessi, licenze o altro rilasciati dalla P.A.	Amministratori, preposti e lavoratori coinvolti nella gestione della documentazione e/o nella realizzazione/utilizzo, secondo le rispettive competenze

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Al fine di evitare che si verifichi la tipologia di reato sopra descritta tutti i dipendenti, collaboratori o rappresentanti, e più in generale tutti coloro che operano nell'interesse, in nome e per conto di HydroGEA S.p.A. hanno l'obbligo di

- comportarsi sempre in maniera conforme ai principi sanciti nel Codice Etico e alle previsioni del Modello Organizzativo e della normativa vigente;
- verificare di volta in volta le condizioni, i requisiti, le rendicontazioni e ogni altra ulteriore specifica necessaria per l'ottenimento di finanziamenti, contributi, agevolazioni, seguendo scrupolosamente i bandi e i regolamenti degli Enti erogatori;
- astenersi dal convincere, persuadere o indurre chiunque a rendere avanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni diverse dalla verità dei fatti, ovvero a non rendere alcuna dichiarazione;
- segnalare immediatamente all'OdV richieste o offerte di denaro o di favori di qualunque tipo (ivi compresi ad es. omaggi o regali di valore non modico) formulate indebitamente a coloro, o da coloro, che operano per conto dell'azienda, nel contesto dei rapporti con Pubblici Funzionari, incaricati di Pubblico Servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione (italiana o di altri paesi esteri) o di altre Pubbliche Istituzioni, o con soggetti privati (italiani o esteri);
- avvisare l'OdV, che potrà presenziare alla riunione e redigere apposito verbale della stessa, quando per giustificati motivi l'azienda ritenga necessario sentire una persona informata dei fatti al fine di ricostruire lo svolgimento di fatti inerenti lo svolgimento dell'attività.

A tutti i soggetti di cui sopra inoltre è **fatto assoluto divieto di**

- falsificare e/o alterare rendiconti o dati documentali al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio;
- intrattenere rapporti con Pubblici Ufficiali, incaricati di Pubblico Servizio o Dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, tali da influenzarne le decisioni in vista di un trattamento di favore. Eventuali conflitti personali dovranno essere **immediatamente** segnalati al Presidente del Cda, che adotterà i provvedimenti del caso.

	INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	PROTOCOLLO N° 07
--	---	----------------------------------

DOCUMENTAZIONE AZIENDALE DI RIFERIMENTO

- Statuto sociale
- Codice etico
- Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01
- Comunicazioni interne e ordini di servizio
- Regolamenti, procedure, istruzioni e moduli interni.

ALTRI RIFERIMENTI DOCUMENTALI

Verbali e richieste specifiche da parte delle autorità competenti.

SISTEMA DI CONTROLLO "231"

L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, può effettuare i controlli previsti in qualsiasi momento, richiedendo tutta la documentazione del caso.

I destinatari del presente protocollo dovranno pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste che verranno avanzate, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure standardizzate relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle aree di rischio.

In particolare, l'OdV provvede all'espletamento dei propri compiti:

- svolgendo verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
- valutando l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, richiedendone di nuove;
- esaminando eventuali segnalazioni;
- partecipando alle riunioni dirette a sentire la persona informata dei fatti.

FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'OdV

Chiunque può rivolgersi all'OdV in qualsiasi momento, nei modi previsti dal Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, sia per segnalare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti del Decreto sia per suggerire proposte e interventi.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere la trasmissione periodica di precise informazioni o documenti, previa definizione della periodicità, dei contenuti dell'invio e dei soggetti incaricati.